

# TRADIZIONE *e* SPERIMENTAZIONE

A tradizione o sperimentazione, preferiamo tradizione *e* sperimentazione.  
Anche nel mondo dell'arte.



Eni è Partner Principale  
del Ravenna Festival



L'ENERGIA DI SEMPRE *e* L'ENERGIA NUOVA



## Classica Orchestra Afrobeat

È un ensemble diretto da Marco Zanotti e composto da 14 musicisti con esperienze che vanno dalla musica barocca al jazz. Nei suoi lavori di composizione e arrangiamento, l'Orchestra crea un territorio di confine in cui mescola le sonorità e le peculiarità espressive degli strumenti della tradizione colta europea, come archi, legni e clavicembalo, con l'infinito universo di musiche africane, sia tradizionali che moderne.

Il disco d'esordio risale al 2011 ed è un omaggio a Fela Kuti, il più grande genio musicale, nonché ribelle politico, africano della storia recente. All'album partecipa il figlio erede di Fela, Seun Kuti, e numerose sono le rassegne e i teatri che tuttora ospitano l'ensemble con questo repertorio: tra l'altro invitato nel 2013 allo storico Glastonbury Festival in Inghilterra (prima band italiana di sempre) e scelto nel 2014 come evento di punta del Festival di Radio3.

*Regard sur le passé*, realizzato nel 2014 in co-produzione con Ravenna Festival, è una suite musicale in tre movimenti che narra l'epica dell'ultimo imperatore d'Africa, Samori Touré. Ospiti in scena in veste di cantante solista e narratore sono due griot di fama internazionale, Sekouba Bambino e Baba Sissoko. Il terzo capitolo, *Polyphonie* (2017) è un concept-album di brani originali dedicato e ispirato alla foresta vergine, alla corallità e ai silenzi che la abitano. Uno spettacolo concepito e realizzato insieme al cantante camerunense Njamy Sitson.

Tra le esibizioni più recenti si ricordano quelle all'Auditorium Parco della Musica di Roma, Teatro Verdi di Sassari, Orto Botanico di Padova, Auditorium Manzoni di Bologna e un memorabile concerto-trekking per Ravenna Festival nel Parco del Casentino.



© Passis

## Mutoid Waste Company

Si tratta di un gruppo di scultori e performers fondato da Joe Rush e Robin Cooke nella zona di Shepherds Bush, Londra. Nel 1989 lasciano l'Inghilterra e intraprendono una tournée in Europa con tappe ad Amsterdam, Berlino, Parigi e Barcellona. Nell'estate del 1990, su invito del Festival dei Teatri, arrivano a Santarcangelo di Romagna.

Qui, la loro presenza diventa poi stabile presso una vecchia cava lungo il fiume Marecchia, dove creano un "villaggio artistico" che denominano Mutonia, e dove riprendono (ancora oggi) a svolgere attività performative e visuali a difesa del libero arbitrio e del recupero creativo del rapporto dell'uomo con la natura in un'ottica post-industriale.

### Nikki Rifiutile

Fa parte della MWC dal 1992. Dando vita a qualsiasi materiale di recupero, è specializzata nel produrre illuminazioni, oggetti di arredamento e sculture di ogni tipo. In collaborazione con Toma propone grandi spettacoli e opere di fuoco sotto il nome Waste Fire. Porta avanti, inoltre, laboratori creativi per ogni età. Per *Circles* ha concepito e realizzato l'opera presente nel foyer (*Portal*) e il materiale di scena, tra cui sgabelli e aste microfoniche.

### Lyle Doghead

Artista, meccanico, saldatore e ingegnere autodidatta, da più di 25 anni è impegnato nella creazione di sculture cinetiche utilizzando materiali di scarto provenienti principalmente dal settore industriale e automobilistico. Risiede a Mutonia dal 1996 ed è creatore del toro sputa-fuoco *Lrry-1*, del cane robotico *Wrecks* e del *Flying Eye* presente sul palco di *Circles*.



# Classica Orchestra Afrobeat CIRCLES

Teatro Alighieri  
8 luglio, ore 21

## CLASSICA ORCHESTRA AFROBEAT Circles

con le sculture di **Mutoid Waste Company**

concept e direzione **Marco Zanotti**  
arrangiamenti Marco Zanotti e Classica Orchestra Afrobeat

sculture Lyle Doghead Rowell "Flying eye", Nikki Rifiutile Rodgerson "Portal"  
scenografie Nikki Rifiutile Rodgerson  
videoproiezioni a cura di Marco Zanotti, Gianni Zauli, Manuela Trombini, Matteo Zanotti

Cristina Adamo flauto, flauto contralto  
Silvia Turtura oboe, corno inglese  
Tim Trevor-Briscoe clarinetto, clarinetto basso, sax contralto  
Elide Melchioni fagotto  
Alessandro Bonetti, Nicoletta Bassetti violini  
Manuela Trombini viola  
Francesco Guerri violoncello  
Francesco Giampaoli basso acustico, contrabbasso  
Valeria Montanari clavicembalo  
Anna Palumbo sanza, mbira, sabar, ngoma, djembe, campane  
Cristiano Buffolino sabar, tama, craqueb, djembe, campane  
Valeria Nasci hosho, shekere, caxixi, ngoma, geometric kaos sound table  
Marco Zanotti batteria, mbira, sabar, ngoma, hosho, shekere

fonica e supervisione tecnica Andrea Scardovi  
disegno luci Massimiliano Agostini, Ciro Pepe  
tecnico luci Ciro Pepe  
assistente video e flying wings Giulia Torelli  
supporto tecnico Giovanni Cavalcoli, Matteo Zanotti, Bruno Bocci, Giulia Papale  
costumi di scena Giovanna Caputi  
gioielli (upcycle da strumenti ad ottone) Marcello Detti  
grafiche Matteo Zanotti  
foto Luca Perugini, Thomas Cicognani

prima assoluta



## Circles

Nei riti, nelle preghiere, nei canti e nella musica di tante culture antiche, la ricerca da parte delle persone di un maggior grado di spiritualità viene veicolata da movimenti o geografie circolari, che generano astrazione, conoscenza e, in ultima istanza, pace e gioia.

Il rituale collettivo codifica, unisce, rafforza i legami e crea la comunità, dunque l'identità: come in una spirale verso l'alto tende a elevare lo spirito delle persone al di sopra delle questioni materiali, per meglio comprendere il passato e affrontare il futuro. Ad esempio, la *mbira* e la *sanza*, lamellofoni tra i molti presenti quasi ovunque nel continente africano, ci raccontano di una concezione circolare della musica e della vita.

Ampliando la prospettiva, il mosaico sonoro e immaginario di cui si compone *Circles* vuole essere una rappresentazione del nostro futuro prossimo, nel quale lo sguardo si distoglie dalla dimensione materiale e consumistica per volgersi verso l'alto, verso una vita più dignitosa, sostenibile, armoniosa, anche grazie all'upcycling e all'economia circolare.

*Le stagioni, le piogge e gli astri seguono movimenti circolari,  
mentre la plastica, il cemento e la logica del profitto  
sono linee rette.*

## Programma

### L'origine del mondo di Anna Palumbo

Una cosmogonia diffusa all'interno della vasta cultura bantù narra che l'Immaginazione suggerì a Dio di costruirsi una *sanza* come antidoto alla noia, e che quest'ultimo, pizzicando le lamelle, creò le terre, le acque, l'uomo, la donna e i bambini di tutti i colori. All'interno della cassa armonica, sotto forma di sassolini, gli antenati vegliavano su di essi.

solisti Anna Palumbo, Tim Trevor-Briscoe

### Kunta Kinte di Marco Zanotti

Un viaggio a ritroso per scoprire le proprie origini e meditare sulla comune storia recente, ispirato al protagonista del romanzo *Radici* di Alex Haley.

solista Alessandro Bonetti

### Penelope di Francesco Guerri

Lo scorrere del tempo dell'attesa, la reiterazione del gesto della Penelope di Omero che permette simbolicamente la ciclicità di un viaggio che porti a un ritorno, cullato dal movimento delle piccole imbarcazioni sulle onde.

### But First di Alberto Fiori e Francesco Guerri

«I am ready to die for you, for something more than the great truth, for something more than the absolute freedom, for something more than the most powerful love, but even more than for the friendship which is the supreme good of human, I am ready to die for you. But first, to fight. I am ready. Before being killed, to fight» (Sono pronto a morire per te, per qualcosa di più della grande verità, per qualcosa di più della libertà assoluta, per qualcosa di più dell'amore più potente, ma anche di più dell'amicizia che è il bene supremo per l'essere umano, sono pronto a morire per te. Ma prima, si deve combattere. Sono pronto. Prima di essere ucciso, si deve combattere). Pietro Babina  
solisti Valeria Montanari, Marco Zanotti

### For Stella di Marco Zanotti

Un omaggio alla "regina della *mbira*", Ambuya Stella Chiweshe, e agli antenati che ci ascoltano.

### Debra Libanos 2037 di Manuela Trombini

Una evocazione della strage fascista del 1937 nel monastero etiope di Debra Libanos, in cui morirono circa duemila fedeli copti. Un estratto da un ampio progetto di recupero della memoria storica inerente al periodo del colonialismo italiano, a ricordarci che, dopo quasi cent'anni, quella follia non deve ripetersi.  
solisti Valeria Montanari, Tim Trevor-Briscoe

### Waggle Dance di Francesco Giampaoli

Le api mellifere, di ritorno all'alveare dopo aver scoperto una nuova fonte di cibo, si dimenano sul favo in una incredibile danza circolare. Il tipo di ronzio emesso, la direzione, la durata e l'angolazione del loro andamento con la posizione del sole contengono le informazioni utili alle altre api per raggiungere il cibo, anche a chilometri di distanza.

solista Francesco Guerri

### Nhemamusasa tradizionale Shona-Zimbabwe

Un brano tradizionale risalente probabilmente a circa mille anni fa. L'arrangiamento (a cura di Marco Zanotti) prende spunto dai canti e dalle melodie circolari che tutt'ora vengono tramandate durante i rituali, registrati di persona. Nhemamusasa significa "costruirsi un riparo" ed è uno dei *modi* più conosciuti e suonati dai maestri di *mbira*.

### People and Spirits di Marco Zanotti

Nel futuro distopico di *Circles* convivono persone, ritmi, danze ed estetiche musicali diverse. E così si dipana questo viaggio che parte da un ritmo guineano chiamato *sorsornet* per arrivare alla trance dei *gnawa* del Marocco, passando per Fela Kuti e Thomas Mapfumo.  
solisti Valeria Montanari, Tim Trevor-Briscoe, Francesco Guerri, Anna Palumbo

### Until the Daylight di Marco Zanotti, Cristiano Buffolino, Anna Palumbo

Un rituale che parte sul fare della notte e si conclude coi primi raggi del sole.

solisti Cristiano Buffolino, Marco Zanotti, Anna Palumbo

### L'origine del mondo

reprise

